

- VI. I Tribunali per la maggior parte, come prima di Bartolo, così di poi lo riconoscevano giusto in tutti i casi. (4.)
- VII. Nel Secolo decimosettimo seguì generalmente (5.) una mutazione sostanziale per l'introduzione della Moneta erosa, nella quale le parti non corrispondevano al tutto (6.), e nacque il nome della Moneta immaginaria.
- VIII. Lo stato, e le diversità delle questioni insorte circa l'aumento di tale Moneta sono esposte dal Presidente Conte Carli, e si riferiranno in appresso. (7.)
- IX. E il significato, e natura tanto della Moneta reale, che della così denominata immaginaria, con l'origine, progresso, e variabilità di questa, unitamente al loro valore chiamato intrinseco, ed estrinseco, sono esattamente descritti dal dotto Anonimo Cremonese (8): e per ciò che queste ricerche sono correlative al così detto loro aumento, se ne tratterà inferiormente a suo luogo.
- X. Si accrebbe la divisione nelle opinioni degli Autori, che scrissero in questo tempo posteriore, e nei termini della Moneta detta immaginaria.

XI.

(4.) Il Giudicato di Ferrara dell' Anno 1232. riferito dal Conte Carli *delle Monete, e Zecche d' Italia tom. 1. pag. 298. tom. 3. part. 2. pag. 229.* Il Giudicato di Milano nella Causa di Tommaso de' Marini accennato dal medesimo Autore nel detto *tom. 3. part. 2. pag. 232. De Afflic. decis. Neapol. 194. per tot., Rot. Florentin. diei Martii 1542. lib. motiv. 51. c. 85.* riferita nel *tom. 6.* della Raccolta delli Scrittori delle Monete fatta dall' *Argelati pag. 113.* La decisione secondo il Consiglio dell' Università di Torino riferita dal *Cagnol. nella L. 2. n. 216. 217. Cod. de pact. inter Emptor. & Vendit. Rot. apud Pub. decis. 149. n. 7. lib. 2.*

(5.) Si è detto generalmente, perchè in alcuni Stati, e segnatamente in Firenze fino nel Secolo XIV. si cominciò a introdurre la Moneta erosa; come nel *tom. 4. delle Monete dell' Argelati c. 148.*, e nel *tom. 2. Dissert. 6. pag. 420.* delle Monete del Conte Carli: di là l'incostanza, e confusione nelle consecutive Leggi Monetarie di quella Repubblica, di cui nel detto *tom. 4. delle Monete dell' Argelati pag. 146.*, e *segg.*, e *pag. 150.*, ed estesamente presso il detto Presidente Conte Carli delle Monete *Tom. 1. pag. 323. e seg., Tom. 2. dalla pag. 3. alla 36., e Tom. 3. part. 2. pag. 233.*

(6.) La sproporzione di questo sistema Monetario è comprovata dal medesimo Conte Carli, le parole del quale si riferiscono al *n. XXIII. versic.* nel Secolo passato, e *seg.*, e viene dimostrata dallo stesso nel *Tom. 2. delle Monete dalla pag. 332. alla pag. 428.*, e più particolarmente dalla *pag. 429. alla pag. 490.*, e nel *Tom. 3. part. 2. pag. 267.*, e *seg.*

(7.) *N. XXIII.*

(8.) Nel suo Trattato delle Monete *cap. 2. 3. 5.* presso l' *Argelati de Mones. Ital. tom. 2.*